



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
88	06/05/2025	17	7

Oggetto:

Ditta SANTA PACE COSTRUZIONI SAS con impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa - Presa d'atto di una variante non sostanziale per l'adeguamento al D.M. 127/2024

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 175 del 03/10/2023 la ditta SANTA PACE COSTRUZIONI SAS – P.IVA 02087550618 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.140489 sede legale in Casal di Principe via Fellini 15, è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi nonché alle emissioni in atmosfera ex art 269 da ubicare in Gricignano di Aversa, zona ASI, su un'area di mq. 6.849 censita catastalmente al fg.3 p.lle 336-5529 (ex 5847) -5485;
- con D.D. n. 184 del 09/10/2023 che si annullava e sostituiva il D.D. n. 175 del 03/10/2023;
- con nota prot. reg. n. 0606902 del 15/12/2023 è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio fino al 09/10/2033.

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 01300258 del 13/03/2025 per la presa d'atto di una variante non sostanziale e per l'adeguamento al D.M. 127/2024 di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019:
 - a) inserimento del vagliatore Portafill 2000 CT;
 - b) riorganizzazione del layout d'impianto;
 - c) adeguamento al D.M. 127/2024
- la UOD 501707, con nota prot. reg. n. 0136709 del 18/03/2025, chiedeva in merito un parere tecnico al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- il Dipartimento ARPAC di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0204518 del 23/04/2025, rilasciava il parere tecnico n. 19/NB/25, con il quale esprimeva parere favorevole con prescrizioni all'istanza di variante non sostanziale e di adeguamento al D.M. 127/2024;

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta per l'adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi; il D.M. 69/2018; il D.M. 127/2024

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per l'adeguamento al D.M. 127/2024 a favore della SANTA PACE COSTRUZIONI SAS – P.IVA 02087550618 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.140489, legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, con sede legale nel Comune di Casal di Principe alla via Fellini 15, per l'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e nell'elaborato grafico agli atti a firma del dott. Monaco Marcello, consistente in:
 - a) inserimento del vagliatore Portafill 2000 CT per l'ottimizzazione dell'attività di recupero R5 del materiale inerte, verrà utilizzato nell'area dedicata alle attività di selezione e cernita R12 identificata in planimetria con la dicitura "Area lavorazioni R12";
 - b) riorganizzazione del layout d'impianto con la modifica e/o lo spostamento di alcune aree di stoccaggio e gestione come da planimetria agli atti;
 - c) Adeguamento al D.M. 127 del 28/06/2024 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", del D.D. n. 102 del 24/05/2024.

Con le seguenti prescrizioni:

1. per la produzione di aggregati recuperati, l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nel D.M. 127/2024;
2. gli aggregati riciclati, per essere immessi sul mercato, devono essere qualificati mediante marcatura CE ai sensi del regolamento 305/2011/UE e del D.lgs. 106/2017, nel rispetto delle norme europee armonizzate in materia.
3. gli aggregati riciclati devono rispettare i requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche, in funzione degli utilizzi previsti, come disposto dal D.M. 127/2024, nonché, come requisito ambientale, devono rispettare i limiti di cui al D.M. 127/2024;

4. le verifiche prestazionali ed ambientali vanno effettuate per ogni lotto chiuso e prodotto. Il campionamento dovrà avvenire seguendo quanto previsto dal D.M. 127/2024;
5. i lotti di materiale finito (aggregati recuperati) devono essere avviati all'utilizzo entro 24 mesi. In caso di mancato utilizzo entro tale termine, le analisi relative al Test di Cessione dovranno essere ripetute per i parametri pH, COD, NO3 e SO4 ed emessa nuova dichiarazione di conformità;
6. impedire l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le materie prodotte – EoW;
7. i diversi lotti di End of Waste devono essere separati mediante pareti divisorie in new jersey ed identificati con idonei cartelli che riportino l'anno di produzione, la tipologia del prodotto, il numero del lotto, le tonnellate del lotto ed il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità;
8. deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale che preveda, altresì, la produzione e la conservazione di una documentazione, firmata dal Legale Rappresentante, ove si riporti il quantitativo (in tonnellate) di lotto prodotto, il numero e l'anno di riferimento nonché lo specifico utilizzo cui è destinato il lotto;
9. le caratteristiche dei materiali ottenuti dal processo di recupero dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, diversamente dovranno essere considerati e gestiti come rifiuti in ossequio alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del citato Decreto legislativo;
10. l'azienda deve dotarsi di sistema di gestione (ivi compreso di istruzioni e procedure operative) idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri di cui ai D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024, comprensivo del controllo della qualità e dell'automonitoraggio;

Tale variazione non comporta modifiche ai quantitativi totali istantanei ed annuali autorizzati. **FERMO IL RESTO.**

2. **di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE che:**
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R5;
 - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 2.812,50 t di rifiuti inerti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabili;
 - la ditta potrà effettuare le operazioni per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 210.000 t/a in operazione R13-R12-R5 (di cui 200.000 t/a in operazione R12-R13-R5 e 10.000 t/a in operazione R12-R13):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	QUANTITATIVI MASSIMI IN INGRESSO GIORNALIERI	QUANTITATIVI MASSIMI IN INGRESSO ANNUALI
			Tonn	Tonn
17 01 01	Cemento	R13 R12 R5	700	170.000
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106			
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzioni e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13 R12 R5	300	30.000
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla			
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			

01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
10 12 06	Stampi di scarto			
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10			
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci			
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506			
17 08 02	Materiale da costruzione a base di gesso diverso da quelli di cui alla voce 170801*	R13 R12	100	10.000
20 02 02	Terra e roccia			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
20 03 03	Residui della pulizia stradale			
TOTALE			1.100 t/g	210.000 t/a

5. di SPECIFICARE CHE;

- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- il deposito e la movimentazione dei lotti degli inerti recuperati devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/24;
- con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, destinati alla produzione di aggregato riciclato, la Ditta è tenuta all'ottemperanza del decreto n.127 del 28/06/2024, in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n.127/2024;
- per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

- 8. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

9. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
10. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
12. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta